

riduttivi per l'Ente (pari a circa il 50%), ai quali vanno poi ad aggiungersi le valutazioni del Dipartimento della Ragioneria dello Stato a soddisfacimento di sopravvenute esigenze di finanza pubblica.

In tal senso, per effetto dell'art. 2, comma 615, 616 e 617 della legge n.244/2007 ("Legge Finanziaria), rispetto alla previsione iniziale di 13,452 mln. di euro, assestata successivamente a 13,332 mln di euro, è stata accertata un'entrata pari a 14,355 mln. di euro.

Cap. 6: PROVENTI EX ART. 5, 2° COMMA, LEGGE 734/73 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI (DEVOLUTI ALLA SOLA PREVIDENZA).

L'articolo 5, comma 2, della legge 15.11.1973, n. 734, come sostituito dall'art. 6 della legge 13 luglio 1984, n. 302, ha disposto che le quote delle cosiddette "indennità commerciali" (diritti per servizi resi nell'interesse del commercio) debbono essere destinate esclusivamente alla previdenza. Per i motivi anzidetti è stato ritenuto opportuno tenere distinte le entrate che derivano dalla citata fonte in esame.

Rispetto alla previsione iniziale di 1,760mln di euro, l'importo è stato assestato successivamente a 1,763 mln di euro, nonché confermato in fase di accertamento.

Cap. 7: OBLAZIONI ED ENTRATE EVENTUALI E DIVERSE.

La posta rileva un accertamento complessivo di euro 30.741.538,11, del quale gran parte (euro 30.644.900,00) è dovuto all'entrata concernente la quota della risorsa "Una Tantum 2012", pari ad euro 15.156.150,00 (già riscossa) ed euro 15.488.750,00 "Una Tantum 2013" da riscuotere nel 2014.

2.3 Cap. 8: RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI.

Rappresenta una voce di bilancio predisposta in fase previsionale per tener conto di eventuali recuperi di somme e rimborsi. Nel passato, tale voce di bilancio è stata utilizzata nel caso di somme erogate a titolo di indennità di buonuscita in anni precedenti a militari riammessi in servizio successivamente alla data del congedo.

Detta circostanza non si è comunque verificata nell'esercizio.

2.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE:

Cap. 10: ALIENAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI.

Nell'esercizio in esame non sono state effettuate dismissioni immobiliari.

Cap. 11: PRELEVAMENTO DAL FONDO RISERVA SPECIALE PER INDENNITA' DI BUONUSCITA E/O DAL PATRIMONIO.

Ancorché non rileva in termini finanziari, come meglio specificato nel commento al punto 3.1 (Indennità di Buonuscita), all'elevato numero di cessazioni che grava sulla quota dell'indennità di buonuscita corrisponde una pari variazione in diminuzione con l'interessamento del fondo di riserva speciale.

Cap. 11 ter: FINANZIAMENTI

Nel corso dell'esercizio, l'Ente non ha sottoscritto alcun contratto di finanziamento.

2.5 PARTITE DI GIRO**Cap. 12: RITENUTE ACCONTO E I.R.A.P.**

Allo specifico capitolo affluiscono le entrate delle ritenute di imposta operate a titolo di acconto, sia con riferimento alle prestazioni professionali ricevute sia in relazione alle liquidazioni delle indennità di buonuscita e su ogni altro pagamento effettuato dall'Ente e soggetto alla disciplina prevista dalla specifica normativa fiscale; nonché l'I.R.A.P. e i contributi dovuti all'I.N.P.S.

Sono stati accertati e riscossi 4,290 mln di euro, di cui 3,734 mln euro già versati all'Erario nell'esercizio mentre i rimanenti 556 mila euro formano i residui passivi alla data del 31 dicembre, somme queste ultime già versate all'Erario nei termini di legge, entro il giorno 15 del mese di gennaio del corrente anno 2014.

Cap. 14: RECUPERO DI ANTICIPAZIONI.

Costituisce voce di bilancio predisposta in fase previsionale per tener conto di eventuali recuperi di somme che per Statuto potrebbero essere anticipate. Si evidenzia che il capitolo in argomento, per la quasi totalità, è stato interessato a seguito del pagamento di sussidi per gli orfani dei militari del Corpo per un importo totale pari ad euro 420 mila. Tale operazione si è resa necessaria per problemi tecnici (non attribuibili all'Ente) inerenti il conto corrente postale dedicato alla contabilità speciale riguardante le Oblazioni agli orfani dei militari del Corpo.

Cap. 15: RISCOSSIONE DEPOSITI CAUZIONALI.

Ineriscono principalmente ai depositi a titolo di garanzia dell'Ente (gare, lavori, fitti, preliminari di vendita ecc.).

Cap. 16: SOMME TRATTENUTE PER CONTO TERZI.

Il capitolo è destinato ad ospitare quasi esclusivamente le somme già liquidate ad appartenenti al Corpo aventi diritto a titolo di indennità di buonuscita e non corrisposte perché oggetto di provvedimenti cautelari notificati anche al Fondo e/o comunque "indisponibili".

Si dà risalto che nella posta in esame sono state imputate una parte delle somme inerenti la riduzione di cui all'art. 6 co 3 e 21 del D.L. 78/2010 che unitamente a quelle ancora da accantonare alla fine dell'esercizio hanno dato origine ad un importo pari ad euro 16.185,86.

La predetta somma (come evidenziato nella relazione del Collegio dei Revisori) è stata regolarmente versata alla Tesoreria dello Stato.

A) PARTE 2^**2.6 Capitoli 18, 19, 20, 21 e 22: QUOTE DEI PROVENTI DELLE SANZIONI PECUNIARIE DA DESTINARE A PREMI E COPERTURA ASSICURATIVA PERSONALE DEL CORPO.**

Si tratta di somme (Capitoli dal 18 al 21) inerenti alle "attività svolte per conto" delle quali l'Ente ha la temporanea disponibilità in attesa che la specifica Commissione, prevista dall'art. 3, della legge 7 febbraio 1951, n. 168, le eroghi in premi secondo le finalità previste dalla medesima legge e dalle vigenti disposizioni regolamentari.

Il loro flusso segue l'andamento delle altre entrate istituzionali derivanti dai proventi delle sanzioni pecuniarie e delle quote delle cosiddette "indennità commerciali" e, pertanto, ad esse si debbono ricondurre, tutte le osservazioni e le considerazioni già esposte in precedenza.

A fronte di una previsione iniziale di tutti i capitoli interessati, assestata ad euro 1,446 mln di euro, compresa la copertura assicurativa (cap. 22, per 536 mila euro), sono state accertate entrate per complessivi 2,373 mln di euro, di cui 95.050,00 (cap. 19) rimaste ancora da riscuotere.

2.7 Capitoli 23, 24, 25 e 26: CONTABILITA' SPECIALI.

Nelle contabilità speciali confluiscono le entrate concernenti la gestione delle amministrazioni condominiali di due edifici residenziali di proprietà dell'Ente (in corso di dismissione), le risorse assegnate dal CONI alla Guardia di Finanza per la realizzazione di infrastrutture sportive e per lo svolgimento dell'attività sportiva agonistica e promozionale, nonché le oblazioni per gli orfani e le integrazioni personali per la polizza assicurativa per R.C. Queste ultime costituiscono partite di giro le cui attività (entrate e crediti per residui attivi) si compensano con le rispettive uscite (spese e debiti per residui passivi), come rilevabile nei rispettivi prospetti di bilancio.

Dette attività non comportano oneri a carico dell'Ente e non presentano problemi gestionali. Complessivamente, sono state accertate entrate di competenza per complessivi 5,802 mln di euro (a fronte di una previsione assestata a 2,423 mln di euro) e riscossi complessivamente in termini di cassa 5,804 mln di euro; con un totale di residui attivi al termine dell'esercizio pari ad euro 0,112 mln. La situazione amministrativa complessiva di tali attività al termine dell'esercizio espone un avanzo di amministrazione pari ad euro 478.009,65. E' inoltre evidenziato il fondo di cassa complessivo delle contabilità speciali al 31.12.2013 ammontante a 3.348.438,14 euro.

3. SPESE

B) PARTE 1^

Nel contesto di un generale perseguimento di economie di gestione, in sede di bilancio di previsione sono state circoscritte le finalità istituzionali mediante l'attivazione in campo assistenziale delle sole provvidenze di primaria importanza (assistenza agli orfani, sussidi per decesso di militari in servizio e straordinari per stato di necessità, prestazioni di carattere sanitario ed assistenziali varie). L'intervento previdenziale, che si sostanzia nell'erogazione dell'indennità di buonuscita, è stato realizzato nel rispetto delle vigenti norme statutarie e della ripartizione delle risorse ivi stabilite. Anche nell'esercizio in esame, come nel recente passato, nell'ottica di contenimento della gestione, non si è potuto attivare la procedura di alcune provvidenze le quali, pur essendo statutariamente previste ed avendo un elevato valore sociale ed un ampio gradimento, sono da considerarsi secondarie, ovvero attivabili solo quando le risorse lo consentono (borse di studio, contributo spese per decesso familiari, ecc.).

Come già accennato in premessa, nel comparto in rassegna giova soffermarsi sulla inderogabile necessità di copertura delle spese correnti con le corrispondenti entrate, come sancito dallo Statuto il quale, tra l'altro, determina le quote percentuali di quest'ultime da destinare ai vari settori istituzionali. Tenuto conto del totale delle entrate correnti pari a 51,066 mln e delle risorse da poter considerare effettivamente "disponibili", pari a 19,908 mln di euro (al netto delle una tantum 2012/13 per un importo totale di 30,644 mln di euro, dell'imposta IRES per euro 453,7 mila afferente ai fitti attivi e dell'oblazione effettuata dalla BNL pari ad euro 60 mila), come in seguito

meglio esposto, le disponibilità da impegnare per l'esercizio in argomento risultano ripartite come segue:

• l'indennità di buonuscita (65%).....€	12.940.425,39;
• incremento fondo di riserva speciale (10%).....€	1.990.834,68;
• residue spese ed interventi assistenziali (25%) €	4.977.086,69.

Come in precedenza accennato, a fine esercizio è stato possibile destinare al fondo di riserva la misura del 10% mediante una iniziale quota del 7% già "dedicata" in sede di bilancio di previsione ed attingendo le residue risorse necessarie (ulteriore 3%) dal risparmio conseguito nella gestione corrente, coinvolgendo anche il fondo di riserva ordinario non utilizzato a fine esercizio.

3.1 Cap. 2: INDENNITA' DI BUONUSCITA.

Trattasi di un intervento nel settore della previdenza in favore dei militari del Corpo che lasciano definitivamente il servizio. Da registrare che nel decorso esercizio le indennità di buonuscita richieste sono state 1.495.

Nell'esercizio si è proceduto alla determinazione della quota annua a mente delle procedure dettate dal vigente Statuto, il quale stabilisce che il Consiglio di Amministrazione provvede, in sede di bilancio di previsione, alla pianificazione della spesa in esame determinando uno stanziamento provvisorio sullo specifico capitolo che assume carattere definitivo all'approvazione del relativo rendiconto finanziario. Solo per memoria, si rammenta che nel 2000 è stato modificato l'originario sistema di quantificazione della misura annua "a preventivo" in uno più dinamico ed attuale "a consuntivo", impostato sulla diretta proporzionalità tra le risorse finanziarie, effettivamente disponibili nell'esercizio per tale provvidenza, ed il numero degli anni di servizio maturati da tutti i militari cessati dal servizio nello stesso periodo.

L'attuale procedura, incentrata sulla reale situazione economico-finanziaria di competenza del periodo, ha consentito un nuovo criterio di calcolo della misura stessa introducendo i necessari correttivi richiesti sia dalla peculiarità del F.A.F., sia dalla necessità di contemperare le contrapposte esigenze di mantenimento e/o ricostituzione delle riserve finanziarie e di garantire, in ogni caso, una certa continuità nell'entità della misura nel rispetto dell'inderogabile principio dell'equilibrio del bilancio.

Il meccanismo prevede che la quota delle risorse utilizzabili annualmente per l'erogazione dell'indennità di buonuscita sia pari al sessantacinque per cento delle entrate correnti e che la misura annua della provvidenza venga determinata dal Consiglio di Amministrazione entro il termine di approvazione del rendiconto, sulla base di uno specifico quoziente determinato dividendo le risorse attribuite al settore previdenza dell'esercizio (citato 65%) per il totale degli anni di servizio maturati ai fini dell'indennità dai militari cessati dal servizio nell'esercizio medesimo.

La disposizione statutaria in rassegna stabilisce inoltre che qualora la quota annua computata secondo il meccanismo sopra descritto risulti:

- 1) superiore a quella mediamente corrisposta negli ultimi tre esercizi, la differenza sia destinata al fondo di riserva;
- 2) inferiore di oltre il 10% all'anzidetta media, si provvede integrando la differenza mediante il ricorso al fondo di riserva nei limiti del trenta per cento della consistenza dello stesso. Nell'eventualità in cui la misura medesima dovesse risultare ancora inferiore di oltre il 30% della media del triennio precedente, viene prevista una "clausola di salvaguardia" la quale prevede in tale ipotesi che il quoziente così determinato sia attribuito a titolo provvisorio ed il conguaglio venga corrisposto ricorrendo alle eventuali eccedenze di risorse del settore registrate nei tre esercizi successivi. L'indennità percepita assume comunque carattere definitivo in caso di mancata realizzazione di dette eccedenze nel triennio di osservazione.

Per l'esercizio in esame, il termine di raffronto è la media annua delle misure erogate negli esercizi 2010/2011 e 2012, ovvero 301,56 euro, poiché il triennio di riferimento evidenzia quote annue definitive pari rispettivamente ad euro 308,52, 307,32, e 288,84.

In relazione a quanto precede, le entrate dell'esercizio da destinare alla finalità in argomento sono pari a 12.940.425,39 euro, corrispondenti al 65% delle entrate correnti "disponibili" ammontanti a 19.908.346,75 euro.

Effettivamente "disponibili" debbono ritenersi soltanto le entrate correnti utilizzabili per il raggiungimento delle proprie finalità con esclusione, quindi, di quegli oneri (ovvero imposte sui canoni derivanti dalla locazione degli immobili di proprietà – IRES) obbligatori per legge, direttamente afferenti alle stesse e che, nella realtà di fatto, diminuiscono la misura delle disponibilità da impiegare nella gestione del Fondo.

Sulla base di tali elementi, la misura annua dell'indennità di buonuscita, riferibile all'esercizio 2013, da rapportarsi "a mese" che equivale alla unità minima temporale maturabile, viene determinata come segue:

- a. numero militari cessati 1.495
- b. numero mesi utili maturati 606.874
- c. importo 65% entrate correnti di competenza euro 12.940.425,39
- d. misura annua risultante con arrotondamento dell'unità temporale
alla misura intera inferiore (c. : b. x 12) = euro 255,88
- e. misura media triennio precedente (308,52+307,32+288,84:3)....euro 301,56
- f. differenza percentuale (e. - d.) – 15,15%
- g. prelievo dal fondo di riserva speciale euro 780.995,75
- h. misura annua conseguita (media del triennio meno 10%) =..... euro 271,40
- i. misura mensile (h. : 12) = euro **22,61**(arrotondata), mentre la misura annuale arrotondata è pari ad euro **271,32** e cioè 22,61 (importo mensile) x 12 (mesi).

Risorse necessarie per l'esercizio 2013 (bx h/12, arrotondato)..... euro 13.721.421,14

Come risulta dal prospetto di cui sopra, la misura annua, derivante dal rapporto tra il 65% delle entrate correnti di competenza ed il totale degli anni di servizio maturati ai fini dell'indennità, è risultata inferiore del 15,15% della misura media del triennio precedente. Ciò, ha reso necessario il ricorso al fondo di riserva speciale al fine di raggiungere una percentuale di differenza pari ad almeno il 10% con la media del triennio.

Di conseguenza, pur non utilizzando l'intera percentuale di prelievo dal fondo di riserva speciale, la misura annua conseguita è pari ad euro 271,32 (media del triennio meno il 10%) e viene attribuita a titolo definitivo.

Pertanto, operato il prelievo, il fondo di riserva speciale ammontante a 44.636.649,21 euro (alla data del 1° gennaio), presenta una consistenza disponibile al 31 dicembre di 45.530.081,86 euro, in presenza di un incremento pari a 1.990.834,68 (quota del 10% delle entrate) ed un decremento complessivo pari ad euro 1.097.402,02 riguardante:

- il relativo prelievo reso necessario al fine di far raggiungere, alla quota relativa al 2013, quella percentuale di differenza pari ad almeno il 10% con la media del triennio;
- le risorse necessarie (euro 316.406,27) per il pagamento di nr. 37 indennità di buonuscita relative a cessazioni riferibili all'esercizio 2012 ma non conteggiate nel consuntivo in quanto pervenute successivamente l'approvazione.

In relazione a quanto sopra, per l'esercizio in esame, a fronte di una previsione definitiva di 11,479 mln di euro (stima matematica pari al 65% delle entrate previste e disponibili), risulta impegnata una spesa effettiva complessiva pari a 14,037 mln di euro.

Complessivamente, a fine esercizio i residui ammontano quindi a circa 20 mln di euro.

3.2 Cap. 3: ASSISTENZA AGLI ORFANI.

Per le finalità di sostentamento degli orfani dei militari della Guardia di finanza, il F.A.F. ha erogato nell'esercizio 390.000,00 e stornate alla specifica contabilità separata. Giova evidenziare che una parte dell'importo erogato e cioè 60 mila, deriva da un'oblazione effettuata dalla BNL a sostegno di iniziative assistenziali. Pertanto, anche per quest'anno si è reso possibile l'estensione della deroga dei vincoli di reddito e di età (innalzamento del limite di età ad anni 24) previsti dalla Circolare 9/FAF/2006

3.3 Cap. 4: INDENNIZZI PER INFORTUNIO VERIFICATOSI NELL'ADEMPIMENTO DEL DOVERE DAL QUALE SIA DERIVATO IL DECESSO O LA RIFORMA DEL MILITARE.

Non è stato necessario erogare alcun indennizzo.

3.4 Cap. 5: SUSSIDI.

Questa attività dell'Ente è destinata all'erogazione di provvidenze quando si verificano nel nucleo familiare dei militari particolari situazioni di disagio economico indotte da eventi di carattere eccezionale, non fronteggiabili con le normali disponibilità finanziarie. In particolare, per il decesso di militari in costanza di servizio la provvidenza prevede una sovvenzione pari ad euro 2.585,00 ed euro 5.170,00 se il decesso avviene, invece, in servizio.

L'intervento è diretto ai superstiti dei militari deceduti in servizio.

Durante l'esercizio sono stati erogati 26 sussidi per complessivi 74.965,00 euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati, inoltre, attivati i sussidi straordinari per stato di necessità a favore dei militari in servizio, degli allievi e dei superstiti dei militari deceduti in costanza di servizio. Trattasi di un intervento di alto livello sociale, ispirato al principio di solidarietà ed ampiamente gradito, che ha il fine essenziale di contribuire ad alleviare particolari stati di disagio derivanti da eventi eccezionali che producono un oggettivo e grave squilibrio economico non fronteggiabile con le disponibilità ed i redditi posseduti dai componenti conviventi dell'intero nucleo familiare.

Nel corso dell'anno sono stati concessi n. 45 sussidi per complessivi 83.676,00 euro.

3.5 Cap. 6: FORME ASSISTENZIALI VARIE.

Per il necessario contenimento delle spese, sono state realizzate principalmente provvidenze di carattere sanitario. Questo tipo di provvidenze mirano alla salvaguardia dell'integrità psicofisica dei militari e, ove possibile, anche dei loro familiari e sono integrative delle attività del Servizio sanitario del Corpo. Esse constano di consulenze ed assistenze specialistiche.

Il sostegno finanziario è stato diretto a garantire la suddetta provvidenza presso i Centri di assistenza sanitaria di Roma, Milano, Torino, Genova, L'Aquila (attività ad oggi sospesa), Palermo, e Napoli.

I principali oneri sostenuti per le suddette strutture sono stati:

- i compensi per le consulenze dei 376 medici e paramedici convenzionati di cui 6 sono coordinatori (1,450 mln di euro);
- l'acquisto di beni di consumo (259,7 mila euro);
- la riparazione e la manutenzione delle apparecchiature sanitarie e l'acquisizione di servizi vari (246,7 mila euro);

- polizza assicurativa (1,597 mln di euro).

Più nel dettaglio, nel contesto dell'intervento in argomento le prestazioni rese dai diversi centri di assistenza risultano articolate come segue:

- Roma, 92 medici per un totale di 93.017 consulenze;
- Milano, 72 medici per un totale di 13.493 consulenze;
- Torino, 65 medici per un totale di 7.555 consulenze;
- Genova, 49 medici per un totale di 7.180 consulenze;
- Palermo, 61 medici per un totale di 13.421 consulenze oltre a 6 paramedici per ulteriori 11.140 prestazioni;
- Napoli, 25 medici per un totale di 8.872 consulenze.

Si provvede, inoltre, all'acquisizione di servizi vari quali: riparazione e manutenzione delle apparecchiature sanitarie, smaltimento dei rifiuti speciali, lavatura e stiratura telerie, assicurazioni I.N.A.I.L. e quote contributive per l'iscrizione all'albo dei tecnici radiologi, nonché al pagamento dei premi relativi alla polizza sanitaria Grandi Interventi (a favore di tutto il personale G.di F. in servizio) e quella a copertura delle altre attività svolte dai paramedici che operano nei Poliambulatori.

Sono state, inoltre, sostenute spese per complessivi 142,1 mila euro per altre attività di protezione sociale a carattere formativo e ricreativo a favore dei figli e degli orfani di militari del Corpo per il campus durante la stagione estiva. Inoltre, è stato erogato un contributo a favore del Micronido del Comando Generale, riservato ai figli dei militari del Corpo, finalizzato a coprire una parte della retta mensile a carico del nucleo familiare interessato.

Gli oneri complessivi per le predette attività assistenziali ammontano a 3,830 mln di euro per competenza, dei quali 3,697 mln di euro già pagati; mentre i rimanenti 0,132 mln di euro formano i nuovi residui.

Per cassa è stata sostenuta una spesa complessiva di 4,254 mln di euro.

Al termine dell'esercizio, in termini di residui definitivi la posta in esame presenta una consistenza di euro 621 mila circa (compreso l'importo pari ad euro 430.403,95 concernente residui Una Tantum 2008).

Con riguardo alle risorse assegnate al F.A.F. ed in particolare le cosiddette "Una Tantum" giova rammentare che l'Autorità di Governo, con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 06.10.2010 - emanato in attuazione delle disposizioni di cui al D.L. n. 112/2008 (convertito in L. n. 133/2008) - ha destinato, tra le varie risorse, la somma di 16 Mln di euro circa al Fondo di Assistenza per i Finanziari.

Pertanto, al fine di assicurare massimi livelli di assistenza, nella considerazione anche delle sostanziali difficoltà riscontrate dagli appartenenti al Corpo durante il particolare e perdurante periodo di crisi economica e finanziaria, detta risorsa è stata, nell'esercizio in esame, impegnata a favore di iniziative assistenziali capaci di assicurare la partecipazione alle consentite spese sostenute dai circa 63.000 militari del Corpo (nei settori assistenziali previsti statutariamente), non coperte da altre forme assistenziali già operative (realizzate dal F.A.F. e/o dall'Amministrazione).

Analogamente a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 23 novembre 2011 (in merito all'impiego della c.d. "Il Una tantum", pari ad euro 15 mln), l'importo sopra richiamato potrà, quindi, concorrere al rimborso – anche parziale – della spesa sostenuta dagli aventi diritto presso operatori di settore di gradimento ovvero convenzionati a livello centrale e/o periferico, nell'ambito di una o più delle attività culturali, ricreativo – sportive, sanità, ammissibili ai sensi dell'art. 3 dello Statuto del F.A.F. – approvato con D.P.R. 26/09/1978, n. 775.

Di seguito vengono evidenziate tutte le iniziative assistenziali relative alle cosiddette "Una Tantum";

- **Cap. 6 bis Iniziative assistenziali "UNA-TANTUM 2009"**: la specifica risorsa, pari ad euro 15.000.000,00 presentava un residuo passivo all'inizio dell'esercizio pari ad euro 2.509.458,13 mentre al termine dell'esercizio il totale del residuo passivo è pari ad euro 912.105,52 ;
- **Cap. 6 ter Iniziative assistenziali "UNA-TANTUM 2010"**: a fronte di un impegno pari ad euro 16.092.000,00, sono state pagate somme pari ad un importo complessivo di euro 12.168.644,21, con un residuo d'esercizio pari ad euro 3.923.355,79.
- **Cap. 6 quater Iniziative assistenziali "UNA-TANTUM 2011"**: pari ad euro 11.849.100,00 che verranno corrisposte nell'anno 2014. Si sottolinea che il CdA ha disposto che all'importo di 11.849.100,00 vengano aggiunti i residui delle Una Tantum anno 2008 e 2009 pari ad un totale di euro 1.342.509,47. Per quanto sopra, la quota che concorrerà al rimborso – anche parziale – della spesa sostenuta dagli aventi diritto presso operatori di settore di gradimento ovvero convenzionati a livello centrale e/o periferico, nell'ambito di una o più delle attività culturali, ricreativo – sportive, sanità, sarà di euro 207,00.
- **Cap. 6 quinquies Iniziative assistenziali "UNA-TANTUM 2012"**: pari ad euro 15.156.150,00, incassati nell'esercizio finanziario 2013.
- Pertanto gli importi – ad oggi- riscossi sono stati i seguenti:

Anno 2008	€ 20.000.000,00
Anno 2009	€ 15.000.000,00
Anno 2010	€ 16.092.000,00
Anno 2011	€ 11.849.100,00
Anno 2012	€ 15.156.150,00

Per quanto sopra, si rileva altresì, che grazie a quanto disposto dal Decreto del MEF datato 6 febbraio 2014 (concernente le risorse ex articolo 3, comma 165 L. 350/2003) sono state accertate maggiori entrate 15.488.750,00. Tale importo sarà destinato alla formazione dell'Una TANTUM anno 2013.

3.6 Cap. 7: SPESE D'AMMINISTRAZIONE.

Riguardano le spese connesse con il funzionamento di tutti gli Organi e dell'Ufficio di segreteria dell'Ente, anche quest'anno in riduzione rispetto all'esercizio precedente.

Gli oneri sostenuti sono riferibili al pagamento dei compensi agli Organi statutari, Ufficio di Segreteria e Commissione art. 3 (euro 156.885,24), all'acquisto di cancelleria (2.816,03 euro), a servizi vari di amministrazione (euro 1.369,53).

Sono poi da considerare gli oneri derivanti per le prestazioni professionali (euro 13.884,14) richieste in sede di definizione di atti negoziali, per le pubblicazioni e modulistica varia (euro 990,90), infine per le spese bancarie e postali (euro 11.139,36).

Complessivamente, sono state impegnate spese per 191.753,45 euro per competenza (pagate per 187.085,20 euro), con una rimanenza che forma oggetto dei nuovi residui di 4.668,25 euro. Questi ultimi, sommati a quelli dell'esercizio precedente ancora da pagare, formano i residui complessivi di fine esercizio che ammontano a 15.068,73 euro.

Per cassa, la spesa sostenuta è di 195.613,80 euro, compresa una parte dei residui esistenti all'inizio dell'esercizio (8.528,60 euro).

3.7 Cap. 8: IMPOSTE, TASSE E CONTRIBUTI.

Sono oneri obbligatori. L'impegno complessivo è stato di 1.165.697,56 euro.

3.8 Cap. 9: MANUTENZIONE E RIPARAZIONE BENI MOBILI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI.

Per mantenere in efficienza le apparecchiature, i macchinari, le strutture dell'Ufficio di Segreteria ed aggiornare i programmi applicativi in uso sono state sostenute spese per circa 4,7 mila euro per competenza e cassa, in prevalenza per contratti di manutenzione.

3.9 Cap. 10: GESTIONE BENI IMMOBILI.

Per tale gestione sono stati impegnati euro 358.421,47 per competenza e risultano pagati nell'esercizio euro 311.528,06. Per cassa, la spesa sostenuta ammonta a euro 359.131,63 compresi i residui esistenti all'inizio dell'esercizio (euro 47.603,57). Al termine dell'esercizio, la posta presenta residui per euro 46.893,41.

3.10 Cap. 11: INTERESSI PASSIVI, SPESE PER LITI ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI.

A tale titolo non sono state corrisposte somme.

- **Capitolo 11 bis: Interessi passivi per finanziamento.**

A seguito dell'apertura della linea di credito (pari ad euro 30 mln di euro), effettuata nell'esercizio 2012, nell'anno in esame sono state restituite all'intermediario bancario nr 12 rate da 547.096,88 euro (complessivamente euro 6.565.162,56 comprensivi della quota di interessi). Gli interessi passivi, che sono risultati essere per l'anno 2013 pari ad euro 801.771,12, sono stati divisi ed imputati per quote specifiche sia nelle spese correnti che in quelle in conto capitale. Pertanto, euro 231.785,07 sono stati imputati nelle spese correnti dell'Ente mentre euro 569.986,05 (cioè la parte di interessi passivi gravata sull'acquisto dell'immobile di via Lanciani) sono stati imputati nelle spese in conto capitale (in allegato il prospetto di ammortamento e distinzione dell'imputazione a bilancio dei singoli importi).

3.11 Cap. 12: SPESE DI RAPPRESENTANZA.

Lo stanziamento definitivo è stato di euro 300,00 euro e gli impegni accertati nel corso dell'esercizio sono stati pari ad euro 250,00.

3.12 Cap. 13: RESTITUZIONI E RIMBORSI DIVERSI.

Non è stata effettuata alcuna restituzione.

3.13 Cap. 14: FONDO DI RISERVA ORDINARIO.

Si tratta del fondo di riserva ordinario costituito a norma del vigente Statuto con uno stanziamento assestato definitivamente a 529.843,79 mila euro, non utilizzato e contabilmente confluito a fine esercizio nel fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita.

3.14 Cap. 15: QUOTA DESTINATA AL FONDO DI RISERVA SPECIALE PER INDENNITA' DI BUONUSCITA.

E' prevista dallo Statuto nella misura massima del 10% delle entrate (artt. 19 e 21) ed ha lo scopo di incrementare il fondo di riserva speciale per indennità di buonuscita. In sede programmatica, a tal fine, è stata destinata una quota del 7% delle entrate

correnti “disponibili”, all’epoca ritenuta la misura massima che nell’esercizio avrebbe permesso di contemperare le risorse finanziarie con le esigenze da soddisfare.

Al termine dell’esercizio è stata comunque destinata al fondo la misura massima del 10% delle entrate “disponibili” prevista dallo Statuto, pari a 1.990.834,68 euro.

3.15 Cap. 16: ACQUISTO TITOLI.

Alla chiusura dell’esercizio, la consistenza del portafoglio titoli è superiore a quella iniziale, di circa 17 mln di euro e non è stata rilevata alcuna perdita economica.

Già da alcuni anni il Fondo ha rinnovato le strategie gestionali di impiego delle disponibilità finanziarie, oggi indirizzate verso prodotti finanziari, con orizzonti temporali di breve-medio periodo, connotati dalla garanzia del capitale alla scadenza e, tendenzialmente, da un rendimento minimo assicurato.

La volontà di intensificare l’attività assistenziale del Fondo ha imposto una riflessione profonda “sull’asset” degli impieghi – nel settore degli investimenti mobiliari - evidenziando la conseguente necessità di appostare voci quanto più aderenti alle reali necessità correnti dell’Ente. Ciò è stato perseguito attraverso una rivisitazione del piano degli investimenti, nel corso della quale il Fondo ha provveduto a rimodulare l’intero portafoglio titoli al fine di disporre periodicamente di remunerazione dai prodotti sottoscritti, non inferiore a quella resa dai titoli di Stato, da destinarsi secondo Statuto alle spese correnti.

Detto rinnovo strategico dei piani di impiego ha richiesto anche importanti smobilizzi di posizioni che, tra l’altro, hanno consentito l’accertamento di cospicui interessi.

I rapporti sono intrattenuti, esclusivamente con intermediari creditizi ed assicurativi di rilievo nazionale ed internazionale (Allianz Spa, Unipol Spa – Fideuram / SanPaolo Invest spa) mediante i quali vengono sostanzialmente amministrati, per la quasi totalità dei volumi, polizze assicurative, obbligazioni e titoli di Stato.

Gli investimenti sono essenzialmente di tre tipi: generalmente investimenti a capitale garantito e con rendimento a scadenza (iscritti in bilancio al valore nominale quali obbligazioni, polizze assicurative in gestione separata e titoli di Stato) e per una parte residuale, quote di sicav.

Il totale ammonta ad euro **96.429.838,30** come di seguito suddiviso:

- Fondo obbligazionari per un totale di euro **2.278.127,28**:
 - Fondo dinamico Capitale prudente **Allianz Lloyd Adriatico**, per euro 370.780,28;
 - Obbligazione Generali perpetual coupon 5,317% custodia titoli presso 81 **Sanpaolo Invest/Fideuram**, per euro 1.907.347,00;
- Quote di fondo/SICAV per un totale di euro **35.353.273,61**;

- Custodia titoli presso **Sanpaolo Invest/Fideuram**;
- Polizze assicurative per un totale di euro **55.849.100,00**:
 - Custodia titoli presso **Allianz Lloyd Adriatico**;
- Titoli di Stato per un totale di euro **2.949.337,41**:
 - Custodia titoli presso **Sanpaolo Invest/Fideuram**;

3.16 Cap. 17: INTERVENTI STRAORDINARI SUGLI IMMOBILI.

Del patrimonio immobiliare del Fondo fanno parte otto edifici (compresi quelli residenziali), di cui sei destinati ad uffici o caserme e due locali commerciali, questi ultimi in via di dismissione.

A chiusura esercizio, non risultano cessioni di unità immobiliari.

Nell'esercizio in esame, il capitolo registra impegni di spesa per circa 1mln di euro relativi ad interventi per gli edifici di Roma (Via Sicilia, Via Nomentana e Piazza Galeno), sia per straordinaria manutenzione sia per adeguamenti di natura strutturale, onde mantenerli efficienti ed assicurarne il godimento da parte dei conduttori salvaguardando, nel contempo, la loro potenzialità reddituale.

3.17 Cap. 18: ACQUISTO IMMOBILI

La posta in esame è direttamente connessa agli investimenti immobiliari. Nell'esercizio in argomento non si sono verificate operazioni di acquisto immobili.

3.18 Cap. 19: ACQUISTO BENI MOBILI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI.

Il Fondo, per attuare concretamente talune attività, quali ad esempio le provvidenze di carattere sanitario presso le strutture poliambulatoriali (mediante consulenze ed assistenze specialistiche), ha la necessità di acquisire beni, macchinari ed apparecchiature idonei a soddisfare le relative esigenze.

Gli oneri complessivi per le predette attività assistenziali ammontano a euro 986.427,91 per competenza, dei quali euro 613.728,29 già pagati; mentre i rimanenti euro 372.699,62 formano i nuovi residui.

Per cassa è stata sostenuta una spesa complessiva di euro 1.462.562,78. I residui complessivi al 31 dicembre ammontano ad euro 488.631,96

3.19 PARTITE DI GIRO

Cap. 20: RITENUTE ACCONTO E I.R.A.P.

A tali fini sono stati impegnati oneri pari a 4,290 mln di euro e pagati 4,102 mln di euro, compresi i residui.

Si sono formati nuovi residui pari a circa 556 mila euro già versati all'Erario nel corso dell'anno 2014 nei termini di legge.

Cap. 24: RESTITUZIONE SOMME TRATTENUTE PER CONTO TERZI.

Per la competenza sono state erogate somme pari ad euro 12.193,68. Rimangono comunque residui al termine dell'esercizio pari ad euro 21.711,17.

B) PARTE 2^

3.20 Capitoli 25, 26, 27, 28 e 29: PREMI DA CORRISPONDERE AGLI AVENTI DIRITTO e COPERTURA ASSICURATIVA DEL PERSONALE DEL CORPO.

Come indicato al precedente punto 2.6, l'Ente ha la disponibilità temporanea delle somme, da erogare in premi ai militari aventi diritto, a cura della apposita Commissione. Nel corso dell'esercizio, in attesa della formalizzazione delle segnalazioni dei nominativi dei magistrati e funzionari a cura delle competenti articolazioni ministeriali e del relativo decreto di nomina, non si è potuto assegnare premi, con la conseguenza che rimane a disposizione una liquidità pari a circa 15,2 mln di euro, compresi residui attivi ancora da incassare per 95 mila euro circa.

Nel comparto sono altresì comprese le risorse da utilizzare per la copertura della responsabilità civile del personale in servizio. Essa trova origine nell'art. 1 – quater della Legge n. 89 del 31 maggio 2005, ai sensi del quale le somme di cui al capitolo 4228 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, sono state trasferite all'Ente che provvede, per conto del proprio personale, alla copertura assicurativa delle responsabilità connesse ad eventi dannosi non dolosi causati a terzi nello svolgimento della propria attività istituzionale, compreso l'uso o il maneggio di armi da fuoco in dotazione individuale o legittimamente detenute. L'assicurazione è prestata fino a concorrenza del massimale di euro 2,5 mln per ciascun sinistro e per persona. A corredo, inoltre, la società assicuratrice assume a proprio carico, nei limiti del massimale (per sinistro ed anno di euro 12.000,00), per ogni appartenente al Corpo, l'onere delle spese giudiziali e stragiudiziali sia in sede civile che penale necessarie per la tutela degli interessi dei militari.

Infine, nell'ambito della precedente copertura assicurativa, è data facoltà a tutto il personale del Corpo di sottoscrivere volontariamente l'estensione della garanzia, dietro corresponsione di un premio a totale carico del militare, per danni e/o perdite patrimoniali derivanti da responsabilità amministrativa e contabile anche nei confronti del Corpo della Guardia di Finanza e della Pubblica Amministrazione con un premio assicurativo annuo pari a 95,00 euro per persona.

Al termine dell'esercizio, nello specifico capitolo, residuano risorse per circa 1 mln di euro, derivanti da economie pregresse.

3.21 CONTABILITA' SPECIALI.

Cap. 30: Amministrazioni condominiali.

A seguito delle dismissioni realizzate nell'esercizio, la gestione non risulta interessata da movimenti in quanto la stessa è stata completamente affidata dall'assemblea dei condomini ad amministratori esterni.

Cap. 31: Fondi assegnati dal C.O.N.I. per l'attività sportiva.

Trattasi di fondi che, sulla base di apposita convenzione, il C.O.N.I. assegna alla Guardia di Finanza per promuovere lo sviluppo dello sport agonistico ed il miglioramento delle infrastrutture dedicate.

La competenza a fissare la programmazione dell'intera attività sportiva e la pianificazione degli interventi infrastrutturali appartiene, in via esclusiva, al Comando Generale che gestisce i relativi fondi per il tramite di uno speciale Comitato, in conformità delle norme e delle disposizioni richiamate dalla convenzione sopra citata.

Di massima, tali fondi vengono impiegati per soddisfare parte delle esigenze connesse con le attività sportive o per la realizzazione o manutenzione dei relativi impianti.

I fondi sono gestiti dal "Comitato Attività Sportive" secondo procedure dettate dalle citate Convenzioni nonché dalle relative Circolari attuative e non comportano oneri a carico dell'Ente.

Nei prospetti **CONTABILITA' SPECIALI** allegati "C" e "D3" è riportata l'analisi delle entrate e delle spese in argomento. Gli importi accantonati e impiegati presso gli Istituti di credito fanno parte di quote di spese da sostenere per la realizzazione o il ripristino di impianti le cui procedure sono in corso di perfezionamento.

Tali somme finalizzate e non impegnate nell'esercizio concorrono alla formazione dello specifico avanzo di amministrazione e costituiscono il successivo fondo iniziale di cassa conservando la medesima finalità.